

*"Voglio colorare i brutti ricordi della guerra sui muri e se coloro questi brutti ricordi, li cancello dalle menti delle persone.*

*Voglio rendere famoso l'Afghanistan per la sua arte, non per la sua guerra".*

Shamsia Hassani



## Abbattere i muri

In un deserto aspro e roccioso vivevano due eremiti. Avevano trovato due grotte che si spalancavano vicine, una di fronte all'altra. Dopo anni di preghiere e feroci mortificazioni, uno dei due eremiti era convinto di essere arrivato alla perfezione. L'altro era un uomo altrettanto pio, ma anche buono e indulgente. Si fermava a conversare con i rari pellegrini, confortava e ospitava coloro che si erano persi e coloro che fuggivano, rideva con tutti e diffondeva buon umore.

«Tutto tempo sottratto alla meditazione e alla preghiera» pensava il primo eremita. Che disapprovava le

frequenti, anche se minuscole, mancanze dell'altro. Per fargli capire in modo visibile quanto fosse ancora lontano dalla santità, decise di posare una pietra all'imboccatura della propria grotta ogni volta che l'altro commetteva una colpa. Dopo qualche mese davanti alla grotta c'era un muro di pietre grigio e soffocante. E lui era murato dentro.

Talvolta intorno al cuore costruiamo dei muri, con le piccole pietre quotidiane dei risentimenti, le ripicche, i silenzi, le questioni irrisolte, le imbronciature.

Come discepoli di Gesù sentiamo che il vangelo ci chiama a impedire che si for-

mino muri intorno al nostro cuore. E soprattutto ci chiama a non diventare «una pietra in più nei muri degli altri».

Viviamo tempi difficili e incerti, assediati da immagini e notizie che ci parlano di morte e di malattia.

Quanto è facile che il lamento e la disperazione possano divenire pietre davanti alla porta del nostro cuore.

Tommaso Moro chiese a Dio in sua preghiera il dono dell'umorismo.

Potrebbe servire una buona dose di sorrisi in questo tempo di piccole e grandi tragedie?

## Tommaso il nostro animatore giovanile

Tommaso Manzoni

Care sorelle e cari fratelli, dietro invito della redazione e in vista dell'inizio effettivo del mio ministero come animatore giovanile per le chiese protestanti di Milano, vi scrivo due righe di presentazione con cui introdurmi alla vostra comunità.

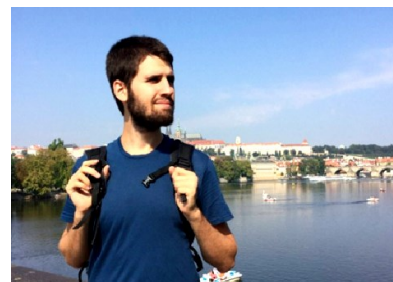
Mi chiamo Tommaso Manzoni e sono originario di Pordenone (classe '91) dove ho trascorso i primi 20 anni della mia vita insieme ai miei genitori e mio fratello minore. Terminati gli studi classici mi sono iscritto a filosofia presso l'Università di Padova, città dove ho trascorso i 4 anni successivi (con un breve intervallo all'Università di St. Andrews, Scozia, per l'Erasmus) e dove ho conosciuto, quasi immediatamente, Silvia, la donna con cui attualmente convivo e con cui sono felicemente sposato da quasi 3 anni.

L'altra persona importante per la mia vita che ho conosciuto all'università è stata Gesù di Nazareth, perché quello che non vi ho detto è che la famiglia in cui

sono cresciuto non è composta da credenti (nemmeno "cattolici nominali", tanto per capirci) e quindi avevo trascorso tutta la prima parte della mia vita all'oscuro di ogni cosa riguardante la Bibbia e la fede cristiana. Per una serie di percorsi strani della provvidenza, alla fine del primo anno di studio ho incontrato il pastore Giuseppe Miglio, allora presso la chiesa battista di Pordenone, comunità che di lì a poco visitai e che cominciai a frequentare, fino ad essere battezzato ed accolto come membro di chiesa a Pasqua dell'anno seguente (2013).

Terminati gli studi in filosofia nel 2015 decisi d'intraprendere quelli in teologia, questa volta però oltre il canale della Manica: trascorsi quindi quasi i 4 anni successivi in Inghilterra, frequentando prima l'Università di Cambridge e poi il King's College London, istituto presso il quale mi sono addottorato.

A questo seguì il rientro in Italia (Silvia nel frattempo mi aveva raggiunto a Londra per l'ul-



tima parte del soggiorno inglese) e nello specifico a Milano, da cui ci siamo poi spostati per stabilirci a Monza, dove ora viviamo insieme a Maisie e Calogero (i nostri gatti). Al momento Silvia lavora come educatrice e si sta preparando a diventare assistente sociale, mentre io sto portando a termine un secondo dottorato presso l'Università di Trento. In questo contesto ho maturato la scelta di candidarmi come pastore per l'UCEBI e il progetto di animazione giovanile per il quale sono stato assunto e che dovrò svolgere nel corso dei prossimi due anni sarà, se Dio vuole, il completamento del mio percorso di preparazione, prima di prendere in carico una comunità.

## Pensieri

### Il Dio dei pozzi

Massimo Aprile

E' come un pozzo profondo questa vita.

Più diventi vecchio e più si fa abisso, fosco, e inaccessibile.

Se vi lasci cadere una pietra ci vorrà qualche momento prima che giunga a destinazione, e ne sentirai, soltanto rauco, il tonfo.

Si perdono nel tempo i ricordi, ormai sepolti e mescolati, in una massa melmosa, di cupe oscurità.

Tornano, talvolta, come immagini, i ricordi.

Alcune nitide. Altre irrimediabilmente sbiadite.

Che importa? Non è possibile rammentare tutto.

E non è neppure salutare, talvolta.

Il fatto è che ricordi spesso

quel che avresti voluto consegnare all'oblio.

E non ti riesce, invece, di ridefinire quel volto che agogneresti nuovamente accarezzare.

Così è la vita di ciascuno.

E quando ci penso,

sono atterrito dai miei facili giudizi.

Forse, se ci pensassi più spesso, sarebbe più facile una umana, universale simpatia.

Qualcuno porta sepolta una storia inenarrabile.

Dolori sconfinati, inflitti quando si era troppo piccoli per nominarli.

Altri, dolci amori mai sbocciati.

Altri, i fantasmi del male compiuto, che riprendono vita ogni volta

che socchiudono gli occhi.

Dio, soltanto Dio,

è stato al fondo di ogni pozzo.

Gesù "discese agli inferi",

significa anche questo?

Visitò il mio pozzo?

E dopo tutto, non smise di amarmi?

Adesso che lo so,

posso anch'io comprendere cosa significa l'antica parola del salmista:

"L'anima mia trova riposo soltanto in Te".

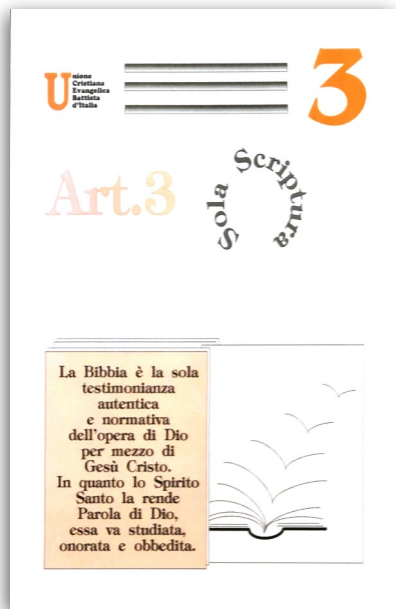


## Art. 3 - SOLA SCRIPTURA

**«La Bibbia è la sola testimonianza autentica e normativa dell'opera di Dio per mezzo di Gesù Cristo. In quanto lo Spirito Santo la rende Parola di Dio, essa va studiata, onorata e obbedita».**

Sintesi del commento di Domenico Tomasetto all'art. 3 della confessione di fede dei battisti italiani

Monica Panigati (chiesa battista di Bollate)



L'articolo 3 ci presenta in che modo l'azione di Dio viene testimoniata agli uomini e alle donne di ogni tempo e luogo. L'unica testimonianza autentica e normativa è la Bibbia. Essa è testimonianza normativa cioè è la misura di ogni parola nella Chiesa e quindi non ci può essere nessun altro documento che rivendichi il carattere di norma in grado di giudicare la validità e l'autorità evangelica di ogni affermazione fatta dalla Chiesa. Questo articolo nega quindi il dogma cattolico dell'infallibilità del Papa, del Magistero della Chiesa e persino dei padri della fede quali Lutero e Calvino, le cui affermazioni non hanno alcun valore se non corrispondenti a quanto è scritto sulla Bibbia.

Le parole degli uomini hanno autorità solo quando e nella misura in cui corrispondono a quelle riportate nella Bibbia in cui si trova testimonianza in forma autentica, cioè corretta e autorevole, della rivelazione di Dio in Cristo.

Ciò significa che il Dio che viene annunciato, e il Cristo che viene predicato, devono corrispondere esclusivamente a quello di cui si parla nella Bibbia.

La Bibbia è quindi l'unica fonte che è dedicata a tutti gli uomini e che di per sé NON è parola di Dio e nemmeno la contiene, ma lo diventa quando lo Spirito Santo la rende tale. Ogni volta che un uomo o una donna, guidati dallo Spirito Santo e sotto la sua opera, leggono la Bibbia, essa diventa

Parola di Dio. La scrittura dunque, senza l'opera dello Spirito Santo che la rende viva sarebbe un manuale tecnico e arido. Ma l'azione del solo Spirito, nel cuore dell'uomo, senza la guida concreta della Scrittura, rischia di trasformarsi in uno spiritualismo soggettivo che non ascolta la Parola di Dio autentica. Per questo occorre tenere strettamente uniti questi due aspetti: Scrittura e opera dello Spirito Santo.

Come leggere, dunque, la Bibbia per evitare di considerarlo un semplice libro e per evitare personali interpretazioni che piegherebbero la Parola di Dio ai desideri dell'uomo? Per leggere nel modo più corretto la Bibbia occorre pensarla come un luogo, anziché un oggetto, un libro. La Bibbia è il luogo dell'incontro tra la Parola di Dio e l'uomo. E' il luogo in cui noi troviamo anche noi stessi e il modo in cui crediamo o dovremmo credere alla Parola di Dio. E' il luogo in cui, leggendo come altri hanno creduto prima di noi, e grazie all'opera dello Spirito Santo che opera su di noi, scopriamo come noi stiamo vivendo la nostra fede e come siamo chiamati, oggi, a credere.

La Bibbia non va quindi letta per trovarvi conferma dei nostri pensieri, per trovare comode consolazioni ai nostri bisogni, va invece ascoltata per comprendere la vera Parola di Dio che da essa scaturisce. Per far sì che ciò avvenga occorre leggerla in un certo modo:

Va letta in comunità, oltre che in maniera individuale, così che la fede dei credenti che ci hanno preceduto e di quelli a noi contemporanei, ci aiuti a coglierne il senso autentico.

Va letta regolarmente, durante tutto il corso della vita, perché

la Parola di Dio ci accompagni nella crescita e nella consapevole maturazione della nostra fede e del nostro modo di incontrare la Parola di Dio.

Va letta tutta, in ogni sua parte perché la Parola di Dio e la sua testimonianza è autentica solo se ascoltata interamente. Leggere solo le parti che più ci corrispondono o che ci sono più comode significa ridurre la Parola al desiderio e al cuore dell'uomo.

Va letta accompagnata dalla preghiera che è fondamentale affinché agisca l'opera dello Spirito Santo e la parola scritta diventi viva, diventi incontro con il Dio vivente che in essa si racconta.

Va letta quotidianamente, come si legge il giornale perché la Scrittura, parlando di noi e del nostro modo di vivere la fede, è più che mai attuale e racconta di uomini e donne non in senso astratto ma calati nella storia.

La Bibbia va quindi studiata, ne va studiata la storia, la sua struttura, lo stile con cui è scritta per comprendere il luogo in cui questo incontro tra noi e Dio avviene. Va onorata con l'esercizio quotidiano di comprensione e di lettura. E va obbedita perché essa è Parola di Dio che agisce in noi. Obbedienza che non è l'esecuzione meccanica di un precetto, ma l'impegno serio ad un incontro autentico con Dio che avviene nell'adesione della propria vita alla Scrittura. Se non si è disposti a questa obbedienza, non ha alcun senso leggere la Bibbia perché, a quel punto, non ha più senso nemmeno Dio e lo Spirito Santo che è ben lontano da operare in noi per farcelo incontrare. La Bibbia diventa così uno dei tanti testi "storici", "mitologici", non è più parola viva.

## Come un albero

Lidia Maggi, Angelo Reginato



**A**ngelo: M'introduco nell'affascinante mondo dei Salmi accompagnato dalle parole di André Chouraqui: "Noi nasciamo con questo libro nelle viscere. Un librettino: centocinquanta poesie, centocinquanta gradini eretti tra la morte e la vita; centocinquanta specchi delle nostre rivolte e delle nostre fedeltà, delle nostre agonie e delle nostre risurrezioni. Più che un libro, un essere vivente che parla, che ti parla, che soffre, che geme e che muore, che risorge e canta, sul limitare dell'eternità-e ti prende, e trascina te e i secoli dei secoli, dall'inizio alla fine... Nasconde un mistero, perché le età non cessino di ritornare a questo canto, di purificarsi a questa sorgente, di interrogare ogni versetto, ogni parola dell'antica preghiera, come se i suoi ritmi scandissero la pulsazione dei mondi".

Partiamo, dunque. Il primo gradino è una soglia. Entri e subito sali. Ascesa ripida, impervia, che toglie il fiato: *Beato l'essere umano...* (Salmo 1,1). Non è un azzardo promettere felicità, farne la prima parola? È un'ingenuità o una studiata seduzione? Il mio piede vacilla, incerto se inoltrarsi lungo questa ripida scala. Mi rassicura lo specchio d'ingresso, che mi restituisce l'intera mia immagine. Una volta rispecchiati, è impossibile sentire quella prima

parola come semplice slogan, esca per attirare nell'ennesima casa degli inganni. Lo specchio fissa una storia di *empi, peccatori e schernitori*, una scena dominata dalla nera presenza di personaggi che si fanno beffe del desiderio di felicità. Non si tratta, dunque, di un mondo dietro il mondo, di uno scenario fittizio, con scala di cartapesta. Decido di entrare.

**Lidia:** La felicità richiederà un lungo cammino, una fedeltà al progetto, ascolto costante e continuativo: *giorno e notte*. È così che ci si radica nella vita buona, fino a scoprirsi albero rigoglioso. Occorre, poi, attendere la giusta stagione perché questi dia il suo frutto! La strada per la felicità non è lineare, non è sgombra da pericoli e false fascinazioni: il salmo ce le racconta in un crescendo di rischio. Il male ha il volto delle amicizie che decidiamo di frequentare: empi, schernitori, peccatori. Lo scorgiamo da lontano, gli andiamo incontro, gli passiamo accanto; e invece di cambiare strada, ci facciamo prossimi a lui e ci fermiamo ad ascoltare i suoi consigli astuti. Infine, senza accorgercene, ne diventiamo complici, in una comunione sempre più profonda, ci sediamo alla sua mensa. Ci nutriamo con il suo pane ingiusto. Dunque, non solo il cammino verso la felicità si gioca sui tempi lunghi e sulla disciplina, ma anche la seduzione del male arriva in un crescendo di sempre maggiore intimità: lo incontri, ti fermi, ti siedi e la vita buona svanisce dal tuo orizzonte.

**Angelo:** Cosa ne abbiamo fatto del desiderio di una vita buona, realizzata? L'idea stessa di felicità ci appare infelice, costretta nello spazio angusto di un sentire volubile, in balia di

imprevedibili sbalzi d'umore. Un sentimento privato, che ha perso il mondo. *Sarà come un albero...*, osa dire il salmo. Che immagine preziosa, capace di farci recuperare il legame con la comunità dei viventi, con quel mondo dalle ampiezze cosmiche. La felicità che compare come parola prima, miniatura che racchiude l'intero Salterio, ha la forma del mondo buono, desiderato da Dio. Il singolo umano, che si affaccia sulla soglia del libro dei Salmi, è radicato nella terra, è alimentato dalle acque dei ruscelli, è inserito nel corso delle stagioni. Ed è questa solidarietà con il creato che rende la sua esistenza fruttuosa, la sua vita sempreverde.

**Lidia:** È un mondo sottoposto a quello biblico, dove ciò che reputiamo fragile resiste e quello che ci appare vincente si disperde. Entrare nel salterio significa educare lo sguardo a un altro punto di vista. I malvagi che ci sembrano inamovibili li scopriremo *pula*, scarti del grano, dispersi dal vento. Mentre saranno proprio quei timidi germogli di cura quotidiana, che non si rassegnano al saccheggio dei prepotenti, a far crescere foreste di giustizia, che daranno frutti di felicità.

Vedremo come molti salmi rievocano la storia della salvezza, di cui ha fatto esperienza Israele. Accanto ad essa, c'è anche una geografia della salvezza, fatta di nomi di città e di paesaggi naturali: fiumi, monti, campi, mari, alberi... Paesaggi dell'anima, che ricerca la felicità abitando il creato con fiducia, custodendo e coltivando il giardino, in cui anche l'umano può finalmente sbocciare.

## Chiesa Evangelica Cinese di Milano

Wong Jack Cy

Nella storia dell'evangelizzazione dei cinesi in Italia erano presenti due realtà principali; la prima formata prevalentemente da cinesi provenienti da Zhejiang, con chiese nelle maggiori città italiane; la seconda focalizzata su persone di etnia cinese provenienti da diverse nazioni che parlano il mandarino, e prima del 2005 in Italia erano presenti solo due gruppi, uno a Roma e uno a Milano.

La nostra chiesa, Chiesa Evangelica Cinese di Milano, è appunto l'espressione di quel punto a Milano.

Questa comunità ha preso la forma di diaspora nel lontano 1984, inizialmente composta da studenti taiwanesi venuti in Italia. Le riunioni si svolgevano ogni Sabato presso la famiglia Tai e la Domenica tutti partecipavano ai culti della chiesa italiana di via Pinamonte (MM Moscovia). Con l'incremento del numero di membri, si decise di costituire una chiesa volta all'evangelizzazione delle persone che parlano mandarino pur essendo di nazionalità diverse.

Nel 1992 questa comunità, per la fede nel Signore e nella chiamata, e con l'assistenza dell'UCEBI, ha potuto invitare il pastore Wong a venire a svolgere il suo ministero pastorale a Milano e, nel mese di agosto dello stesso anno, la comunità è entrata come chiesa membro dell'UCEBI.

Alla fine del 1992, la comunità ha tenuto per la prima volta il proprio culto domenicale presso un locale in via Ponchielli. Il 2 gennaio 1994 viene costituita la "Chiesa Evangelica Cinese di Milano".

Il Vangelo è più facile da dire che da mettere in pratica e la nostra prima difficoltà sta proprio nell'accogliere, rapportarci, confrontarci e talvolta scontrarci con i cinesi provenienti da nazioni, politiche, culture, istruzioni, mentalità totalmente differenti; ci siamo trovati impreparati e il Signore è stato il primo a sfidarci nelle nostre insicurezze ma è stato vicino



a noi e noi ci siamo arresi totalmente a Lui con fede e abbiamo potuto verificare come Egli ami il popolo cinese.

Il 1998 è stato un anno critico per noi, a causa della rivoluzione socio-economica in Cina; molti cinesi si sono ritrovati senza lavoro e sono arrivati in Italia anche grazie alle politiche di immigrazione dell'Italia abbastanza permissive all'epoca. Il Signore ha portato in mezzo a noi molti immigrati cinesi, alcuni dei quali hanno ricevuto il dono della fede.

La nostra comunità ha un flusso migratorio piuttosto intenso; molti arrivano per studi e altri lasciano dopo averli completati; molti si spostano per necessità di lavoro, altri formano le famiglie e si stabilizzano; ad oggi, possiamo considerare una base stabile di una decina di famiglie, e un numero di membri di circa 40 persone.

Da noi, puoi trovare a volte cinesi di Taiwan, di Malaysia, di Zhejiang, di Guangdong, di Shanghai, di Beijing, del Sud America, di Hongkong, etc... Riuscire ad accettare, accogliere, amare, fare comunione e costruire l'unità in Cristo, non è mai cosa semplice, ma è un compito e una raccomandazione del nostro Signore, per cui, con il suo aiuto e il suo amore, cerchiamo di crescere in unità ed in armonia. Il versetto della Bibbia, Colossesi 3:11, "Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti" è diventato di fatto il versetto guida oltre che impegno della nostra chiesa.

Due sono gli appuntamenti annuali molto attesi dalla chiesa; il primo è il ritiro annuale che si svolge in qualche località monta-

na, lontani dal caos ed inquinamento cittadino, per passare alcuni giorni come una grande famiglia in mezzo alla natura. Organizziamo lezioni con pastori ed educatori invitati appositamente, ci immergiamo nella parola del Signore, negli inni e lode al Signore, per rientrare nella quotidianità con una carica in più.

La seconda è la giornata battesimo seguito da un BBQ. Con il bel tempo, nel mese di maggio, organizziamo i battesimi presso la riva di un fiume e per la celebrazione non può mai mancare BBQ; in tutti questi anni, abbiamo sempre assistito alla magnificenza e al miracolo del Signore, poiché spesso il giorno prima del battesimo, piove a dirotto, anche a notte fonda, ma arrivati al giorno stesso, alla località del battesimo c'è sempre il sole che splende, permettendoci di godere appieno la giornata, e la pioggia sovente arriva solo quando abbiamo concluso. Sia lodato il Signore.

Negli anni, abbiamo formato una diaspora con studenti universitari cinesi a Bologna e (una) a Torino, con incontri settimanali di studio biblico, e abbiamo visto come il Signore abbia guidato e raccolto i suoi figli di una terra lontana.

Ora, condividiamo l'edificio di culto di via Pinamonte con la chiesa italiana, la chiesa latinoamericana e la chiesa rumena, con cui anche condividiamo la fede, l'amore, la testimonianza, la missione in Cristo. Effettivamente questa è un'ulteriore estensione del versetto-guida della nostra chiesa. Che il Signore ci benedica e ci guidi in questa grande comunità.



## Messaggio firmato dal metropolita Polykarpos, dal cardinale Gualtiero Bassetti e dal pastore Luca Maria Negro

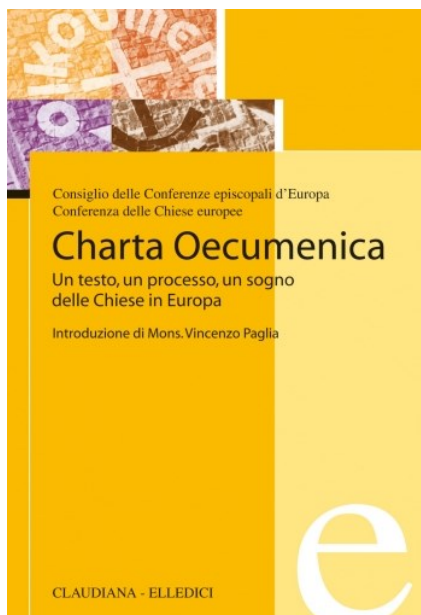
da Riforma del 30 aprile 2021

Vent'anni fa, il 22 aprile 2001, a Strasburgo veniva sottoscritto dai presidenti della Conferenza delle chiese europee (Kek), il metropolita ortodosso Jeremie, e del Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee), il vescovo Miloslav Vlk, il documento-guida della cooperazione tra le chiese protestanti, cattoliche e ortodosse, considerato uno dei pilastri dell'ecumenismo europeo.

A vent'anni di distanza, i rappresentanti delle chiese cristiane italiane hanno sottoscritto un documento di bilancio della via percorsa, accennando alle nuove sfide da affrontare e rinnovando l'impegno a proseguire.

Il testo è firmato dal metropolita Polykarpos, arcivescovo d'Italia ed esarca per l'Europa Meridionale (Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia); il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei); il pastore Luca Maria Negro, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (Fcei).

«Vent'anni fa le Chiese cristiane in Europa sottoscrivevano la Charta Œcumenica, un documento contenente le "Linee guida per la crescita della collaborazione" tra di loro, frutto di un paziente e sapiente lavoro avviato con la prima Assemblea Ecumenica Europea, svoltasi a Basilea nel 1989. Tra la caduta di muri e cortine che attraversavano l'Europa e il drammatico crollo delle Torri Gemelle, le Chiese cristiane avevano saputo elaborare insieme un cammino di



conoscenza sempre più profonda e di convergenza verso una testimonianza comune da rendere al Signore della storia. Avevano saputo impegnarsi concretamente a fare di questa collaborazione fraterna un segno credibile di un'unità possibile e un annuncio del Vangelo della pace. Un cammino di speranza per tutti, offerto dai cristiani ai loro fratelli e sorelle in umanità.

Oggi, a vent'anni di distanza, l'Europa e le Chiese presenti nel continente si ritrovano nel pieno di un'altra sfida epocale: la crisi economica, i cambiamenti climatici, i flussi migratori e, da ultimo, la pandemia che affliggono il mondo intero e colpiscono l'Europa al cuore dei suoi valori e principi di convivenza civile e di solidarietà umana. La ricerca della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato, che le Chiese in Europa hanno fatto esplicitamente propria a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso, si declina oggi come cura delle persone e delle

relazioni, come fratellanza umana e custodia della terra, come bene comune.

Anche in Italia il terreno pazientemente lavorato da tante donne e uomini, discepoli dell'unico Signore Gesù Cristo, e il seme gettato vent'anni fa dalle Chiese presenti in Europa con la Charta Œcumenica, si sono trasformati in impegno quotidiano, in faticosa ma convinta ricerca di cammini nuovi e antichi per rendere possibile la "corsa del Vangelo" nell'oggi della storia. Molti degli impegni presi insieme dalle Chiese cristiane nel 2001 restano ancora da attuare, ma un preciso solco di sequela del Signore Gesù è tracciato. In tante regioni e città sono sorti in questi vent'anni Consigli di Chiese cristiane che hanno posto la Charta Œcumenica tra i fondamenti costitutivi.

Sono segni incoraggianti che non dobbiamo e non vogliamo lasciar cadere, ma custodire e alimentare, affinché siano fermento di unità e di riconciliazione.

In sintonia con la Dichiarazione congiunta della Conferenza delle Chiese Europee e del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa in occasione di questo anniversario, rendiamo grazie al Signore per quanto ha operato in mezzo a noi, attraverso di noi e nonostante noi, in questi venti anni, e nuovamente CI IMPEGNIAMO a una collaborazione fraterna secondo quelle Linee guida, che diventi sempre più una testimonianza comune affinché i discepoli del Signore "siano una cosa sola e il mondo creda" (Gv 17,21).

## Convegno delle chiese battiste del Nord Italia sabato 15 maggio 2021

Il Convegno avrà luogo su piattaforma web per permettere una più ampia e agevole partecipazione a tutti i membri di Chiesa.

Il programma prevede la riflessione sul documento **"Il compito dell'UCEBI"** nel quale l'attuale CE pone alle Chiese le seguenti domande:

- Qual è il compito dell'UCEBI?
- Qual è il contributo che l'UCEBI offre al mondo evangelico italiano?

Il CE si prefigge di accogliere i contributi e/o le proposte che emergeranno da questi Convegni e, come recita la parte introduttiva del documento, proporrà: "alla prossima Assemblea Generale di riconoscere il compito e il contributo dell'UCEBI nella valorizzazione della pluralità delle posizioni teologiche ed etiche espresse dalle Chiese, dai membri, dai/lle ministri/e, in un comune servizio alla ricerca della mente di Cristo (1 Corinzi 2:16), con particolare riferimento al punto a) dell'art. 2 del Patto Costitutivo ovvero *"esprimere sul piano organizzativo l'unità della fede, attuare una linea comune di testimonianza e di servizio, coltivare la speranza del compimento del Regno di Dio"*.

### "Radicarsi nel nuovo"

## Tavola rotonda finale

**"Radicarsi nel nuovo"** è un documento scritto collettivamente da un gruppo autoconvocato di credenti di varie confessioni cristiane durante il primo lockdown e diffuso qui a Milano ed oltre nel giugno 2020. Esso, raccogliendo riflessioni e speranze condivise, cerca di articolare in proposte concrete un grande desiderio di rigenerazione che il tempo sospeso della pandemia da Covid19 ha suscitato.

Le Chiese Protestanti di Milano, in collaborazione con il Centro Culturale Protestante di Milano, hanno organizzato, a partire da questo documento, un ciclo di quattro studi biblici, tenuti da due pastori/e protestanti della città, con la moderazione del past. Massimo Aprile.

Il ciclo si chiuderà **Giovedì 20 maggio 2021** con una **Tavola rotonda finale** a cura del Centro Culturale Protestante che, qualora sarà possibile, sarà organizzata in presenza, alle ore 18,30, presso la sala della Libreria Claudiana in via Francesco Sforza 12A.

In alternativa, sarà svolta su piattaforma Zoom

<https://us02web.zoom.us/j/84630464619?pwd=QzBFNDNVS1BJaS8vK1h4aDdsRHN6QT09>

Meeting ID: 846 3046 4619

Passcode: 865729

### Corso biblico online

## Alle radici dell'umano

Il momento particolare che stiamo vivendo, a causa dell'emergenza virale, ci stimola a ripensare la nostra umanità. I primi 11 capitoli del libro della Genesi ci possono aiutare in questo ripensamento, mettendoci a confronto con il sogno originario di Dio. Proveremo a leggere questi testi e cercheremo di trovare nella sapienza del racconto una luce per scorgere più in profondità la situazione che stiamo vivendo.

**mercoledì 05 maggio 2021 – ore 17,15**

**In principio. Il senso di questa narrazione. (Genesi 1 – 11)**

**Relatori: Lidia Maggi e Angelo Reginato**

Per partecipare, accedere al seguente link: <https://meet.google.com/rzx-qzrm-psy>

A cura dell'*Associazione Culturale "d. G. Giacomini"* (Pallanza), *Parrocchie di S. Leonardo e S. Stefano (Pallanza)*, *Parrocchia della B.V.M. Addolorata (Renco) e di San Rocco(Unchio)*.

**ACEBLOM**Via Pinamonte da Vimercate, 10  
MILANO**RESPONSABILI****Presidente:**Susanna Nicoloso  
[susanna.nicoloso@fastwebnet.it](mailto:susanna.nicoloso@fastwebnet.it)**Cassiere:**Domenico Castellano  
[domenicocas@alice.it](mailto:domenicocas@alice.it)**Segretario ai verbali:**Luciano Esposti  
[esposas@teletu.it](mailto:esposas@teletu.it)**CC bancario IBAN:**

IT05I020082010000104207386

**Intestato a:**

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

**CHIESE MEMBRO****Bollate**

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

**Lodi**

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

**CHIESE ADERENTI**

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of

Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.**Appuntamenti Radio e TV****Culto Evangelico su Rai Radio 1****Domenica ore 6,35 del mattino**Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raisplayradio.it](https://www.raisplayradio.it/programmi/cultoevangelico/) al link:<https://www.raisplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>**Protestantesimo su Rai Due**Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. in replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raisplay.it/programmi/protestantesimo>**I nostri amici****FCEI** Federazione delle chiese evangeliche in Italia [www.fcei.it](http://www.fcei.it)**FDEI** Federazione Donne Evangeliche in Italia [www.fcei.it/donne/](http://www.fcei.it/donne/)**FGEI** Federazione Giovanile Evangelica Italiana [www.fgei.org](http://www.fgei.org)**Libreria Claudiana** Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)**Libreria CLC Milano** [www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)**Mediterranean Hope** Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. [www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)**NEV - notizie evangeliche** Agenzia di stampa [www.nev.it](http://www.nev.it)**Riforma** Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. [www.riforma.it](http://www.riforma.it)**UCEBI** Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5